



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA CAPOZZI"
Via Bonifazi, 64 - 00167 Roma – Municipio
XIII Tel.Fax 06/6630905 – Tel. 06/66040749
RMIC8BM00R – Distretto 26 – Ambito 8 - C.F. 97198140580
www.icmariacapozzroma.edu.it
RMIC8BM00R@istruzione.it - RMIC8BM00R@pec.istruzione.it

prot e data vedi segnatura

Collegio Docenti
Consiglio di Istituto
DSGA
Personale scolastico
Atti
Sito

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI
DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99. TRIENNIO 2022-2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Dlgs. n. 297/94,

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare art. 3, c. 4 e s.m.i apportate dalla L. 107/2015 art.1 c. 14;

VISTO il D.P.R. nr. 89 del 20 marzo 2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, nr. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, nr.133;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO l'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/1999 e che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i Decreti Legislativi attuativi della L. 107/2015;

VISTO il D.M. 89 del 07 agosto 2020 recante la "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica*

digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39';

VISTA la Legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

VISTO il D.lgs n 96/2019 recante le *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA l'O.M. nr. 172 del 04 dicembre 2020 recante la *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*;

VISTA la Nota MI nr.11600 del 03.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy indicazioni generali;

VISTO Il Decreto-Legge nr. 111 del 6 agosto 2021 e il D.M. 257 del 06/08/2021 del Ministero dell'Istruzione, ovvero adozione del *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”*;

VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo D.M. nr. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

CONSIDERATO che le decisioni attribuite al Collegio dei Docenti sono finalizzate a consentire l'espressione della libertà di insegnamento nella sua dimensione collegiale con lo scopo di garantire l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO:

- del Curricolo verticale d'Istituto;
- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano per l'Inclusione (PI) a.s..2021/22;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano di Miglioramento (PDM);
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituzione Scolastica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni, nel rispetto della libertà dell'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo delle Alunne e degli Alunni nella scuola di tutti e di ciascuno, è chiamato a predisporre il **Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF)**.

In esso saranno contenuti gli obiettivi strategici cui devono tendere le attività al fine della revisione relativa alla documentazione dell'Istituto, secondo gli indirizzi che seguono:

- Attivare una riflessione riguardante le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e procedere, se necessario, alla loro modifica con le conseguenti variazioni al PDM (comma 1, art. 6, DPR 80/2013). Entrambi i documenti dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- Definire le attività per il miglioramento ed il potenziamento degli apprendimenti, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, orientati verso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Rendere coerente Il PTOF con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dalle Indicazioni Nazionali -Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;
- Porre l'attenzione al valore educativo di un approccio metodologico attivo ed inclusivo, implementando la progettazione degli ambienti di apprendimento integrati dalle nuove tecnologie;
- Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto, incrementando e potenziando i momenti di scambio e di confronto tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola, mediante implementazione e aggiornamento del Curriculum verticale.

Il PTOF, come definito dalla Legge 107/2015, dovrà fare particolare riferimento ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del grado di istruzione. Realizzare una scuola che sia aperta, che si configuri quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, in piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. All'attuazione delle suddette disposizioni l'Istituzione scolastica provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo delle Alunne e degli Alunni, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le potenzialità, recuperando lo svantaggio, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;
- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;
- Concorrere nella prevenzione di qualsiasi svantaggio;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Il PTOF dovrà fare riferimento ai diversi commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, al fine di raggiungere **le seguenti finalità**:

- ✓ Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- ✓ Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- ✓ Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- ✓ Promuovere la collegialità;
- ✓ Definire percorsi formativi che permettano il pieno sviluppo delle potenzialità;

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario che tenga conto delle seguenti priorità rispondenti alle esigenze e alle scelte della nostra scuola:

1. Organizzazione dell'apprendimento sullo sviluppo delle competenze chiave alla base del curricolo verticale di istituto.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione all'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
3. Sviluppo delle competenze in merito all'educazione ambientale e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di competenze su sostenibilità, ecologia ed energie alternative rispettose della natura, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale, in linea con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
4. Sviluppo delle metodologie e delle competenze digitali, anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata (DDI), con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nell'ottica del continuo miglioramento;
5. Attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo, ricorrendo anche alla collaborazione con enti esterni;

6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio
7. Accoglienza e inclusione, in qualunque momento dell'anno scolastico, delle Alunne e degli Alunni non italofoni: NAI o con *background* migratorio.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà quindi comprendere:

- Analisi dei bisogni del territorio;
- Descrizione generale dell'utenza dell'istituto;
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola (Curricolo verticale);
- Descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine.

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- ❖ L'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;
- ❖ Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado);
- ❖ L'incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica);
- ❖ Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio all'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete;
- ❖ L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ❖ Le attività di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione che, svolte fino dalla Scuola Primaria, possano condurre le Alunne e gli Alunni ad una scelta consapevole riguardo il loro percorso di studi;
- ❖ Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sui soggetti in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati che favoriscano lo sviluppo di una didattica inclusiva ed efficace.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di recupero delle competenze (in orario curricolare e/o nei periodi di fermo didattico e/o in orario extracurricolare in progetti mirati inseriti nel PTOF)
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;

- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, dei Trattati Europei, della cittadinanza digitale, dell'Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione reali e virtuali, visite didattiche, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/parteneriati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc..).

La progettazione didattica di tutte le classi quindi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica;
- Attività di sostegno agli alunni con BES, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D.lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30/06 di ogni anno per le nuove certificazioni;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con *background* migratorio;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e, quando possibile, delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al *digital divide* e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola **democratica** in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal *problem posing* al *problem solving*), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (*peer tutoring*), sulla didattica laboratoriale e tutte le strategie compatibili con le misure di contenimento del contagio da Sars-cov2.

Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e ragionata delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il PTOF indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Il PTOF dovrà prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico e il piano di formazione del personale docente e ATA, attività di formazione continua che dovrà essere coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, sulla relazione educativa, sulla valutazione e l'autovalutazione, sull'innovazione metodologica, sulla ricerca-azione.

Il Collegio Docenti, inoltre, dovrà tenere presente l'obiettivo già condiviso di implementare le azioni di *e-governament* dell'Istituto (registro elettronico, sito web, procedure informatizzate), al fine di favorire la semplificazione amministrativa e gestionale, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente Inclusione, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente per il Curricolo, il Referente bullismo e cyber bullismo, i Coordinatori di classe e interclasse, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Carla Felli
(firmato digitalmente)